

Unendo Yamamay in cerca di una scossa

Pubblicato: Martedì 19 Novembre 2013



“Ancora tu, ma non dovevamo vederci più?”. Mogol e Battisti avrebbero descritto alla perfezione **il terzo incrocio in dieci giorni tra Unendo Yamamay e Pomì Casalmaggiore, che mercoledì 20 novembre si ritroveranno ancora di fronte al PalaYamamay** per il recupero della prima giornata di campionato, rinviata lo scorso 20 ottobre. L’abbinamento, dopo il nefasto esito della doppia sfida di Coppa Italia, comincia a diventare decisamente indigesto per Busto Arsizio, alla disperata ricerca di punti e di ossigeno: se non è l’ultima chiamata per la squadra di Parisi, poco ci manca. La partita di mercoledì sera (ore 20.30) è anche la seconda di un mini-ciclo di match casalinghi: **domenica 24 arriverà la Foppapedretti Bergamo e sfruttare il fattore campo è imperativo per consolidare lo stato d’animo delle farfalle**, molto più che la classifica. Anche perché l’ambiente comincia a manifestare segni di nervosismo, come dimostra il (pur censurabile) abbandono di molti spettatori prima della conclusione dell’incontro di domenica scorsa. Continuando così si rischia di avvitarsi in una spirale negativa: per uscirne servono entusiasmo e fiducia nei propri mezzi, quella manifestata da una ritrovata Serena Ortolani anche dopo l’eliminazione dalla Coppa Italia.



QUI BUSTO – Che il morale non sia esattamente alle stelle in casa Unendo Yamamay lo testimonia la reazione del capitano **Francesca Marcon**, che nella serata di domenica si è rivolta direttamente al suo pubblico via social network: “Chiedo scusa a tutti per questa ennesima delusione – ha scritto – un grazie a quelli che hanno continuato a vedere la partita fino alla fine... spero continuiate a sostenerci come avete fatto finora... è un momento difficile... non abbandonateci!”. Già la scelta dei termini fa pensare a uno scenario catastrofico. Ma non può piovere per sempre e **le biancorosse devono trovare la forza per “chiudere quando c’è da chiudere”, come dice Carlo Parisi**. Il quale, chiamato ad analizzare il momento non eccezionale della squadra in fase difensiva, spiega: “La coperta purtroppo è corta, dobbiamo accettare che qualche errore

ci sia, anche perché i miglioramenti tecnici non avvengono dall'oggi al domani. Al momento abbiamo puntato più l'attenzione sul sistema di gioco, e quando la squadra è concentrata sulla tattica la partita si mette sui binari giusti". Tradotto dal pallavolese, significa ciò che tutti hanno visto in campo domenica: **bastano due fondamentali ben curati – battuta e muro – per mettere alle corde Casalmaggiore**, togliendo certezze a Camera e costringendola a un gioco scontato (soprattutto se Zago è in serata no come nell'ultima sfida). Busto ci è riuscita nel primo e nel terzo set e anche per buona parte del quarto, poi qualcosa è cambiato: difficile trovare pecche nelle prestazioni delle singole, anche se indubbiamente Marcon e Leonardi non sono al massimo e Wolosz perde di tanto in tanto lucidità. Quello che manca è la capacità di tenere la testa sull'obiettivo quando la palla scotta: più facile a dirsi che a farsi.



LE AVVERSARIE – Altro che sorpresa: **ormai la Unendo Yamamay conosce Casalmaggiore come le sue tasche, anche se Alessandro Beltrami continua a tirare fuori conigli dal cilindro**. Come l'opposto Grazietti, sostituita dalla deficitaria Zago, o la centrale Olivotto, gettata nella mischia nella fase decisiva della gara di Coppa; e mercoledì può già essere il turno di Lucia Bacchi, che scalpita per rientrare in campo a soli dieci giorni dall'operazione. Certo, questa volta la Pomì sentirà il peso di una classifica difficile, come sottolinea la sempre lucidissima **Alessia Gennari**: "In campionato siamo ancora a quota zero, non vediamo l'ora di sbloccarci. Busto però sta crescendo e non sarà facile". La giovane schiacciatrice emiliana chiama in causa anche il fattore campo: "Questa cornice incute sempre timore, e secondo me è il motivo del brutto primo set che abbiamo giocato domenica. Non è mai facile giocare qui". Sul PalaYamamay si è espressa anche **Letizia Camera**, ma solo per manifestare il suo entusiasmo: "Sempre un'emozione giocare in un palazzetto così... che atmosfera! Ci vediamo mercoledì" ha twittato la palleggiatrice azzurra subito dopo la partita. Di sicuro questa volta i tifosi biancorossi si augurano tutt'altro finale.

Unendo Yamamay Busto Arsizio-Pomì Casalmaggiore

Busto A.: 1 Ortolani, 2 Degradi, 3 Garzaro, 4 Bianchini, 5 Michel, 6 Leonardi (L), 7 Marcon, 9 Spirito, 11 Buijs, 13 Arrighetti, 14 Wolosz, 15 Petrucci. All. Parisi.

Casalmaggiore: 1 Bacchi, 3 Olivotto, 5 Sirressi (L), 6 Gennari, 7 Quiligotti, 8 Aguirre, 9 Agrifoglio, 11 Lipicer, 12 Camera, 13 Zago, 15 Stevanovic, 16 Grazietti. All. Beltrami.

Arbitri: Armando Simbari e Davide Prati.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it